



il posto delle fragole
Egeon

NAMI Gallery , in collaborazione con **Tramandars**,

è lieta di annunciare la mostra personale di **Egeon**

dal titolo "**il posto delle fragole**"

testo a cura di **Alessia Fiorillo**

Opening: 7 Marzo 2024 dalle ore **16.30** alle ore **20**, in presenza dell'artista.

Il percorso espositivo si snoda su direttive sia formali che concettuali, caratterizzato dalla coesistenza di grandi acquerelli, da sculture in ceramica delle Dolomiti dipinta a mano e da Bio-Hard Disk – sculture dall'estetica minimal - in substrato di micelio, utilizzati per memorizzare a lungo termine i dati della memoria immortale.

Memoria e Natura dialogano per rinnovare l'antica relazione tra arte e natura, in uno spazio-luogo immersivo dove il tempo può essere riscritto, sovrascritto, riletto fino a deformare i ricordi, ricreando-lo e rendendolo del tutto nuovo, acuto e intenso.

Le opere di Egeon si connettono tra di loro e si animano, incorporando il ricordo e proiettando significati – capaci di nutrirsi dei riverberi delle emozioni che si sprigionano dai luoghi cari del passato, diventando così strumento per far sì che il passato si ripresenti in una nuova veste, attiva e viva, sebbene inconclusa.

Il percorso artistico di Egeon vede nel muralismo la massima espressione della sua tecnica pittorica, fino agli acquerelli di grandi dimensioni oltre alla ricerca sul mondo dell'intelligenza miceliare dei funghi utile alla riappropriazione di una dimensione autentica dell'esistenza umana, fino a conferire all'*amanita muscaria* il ruolo di esaltatore della Natura.

Il posto delle fragole è un luogo idilliaco, lontano dalla tristezza, dove ritrovare sentimenti di luce. Le opere in mostra si immergono idealmente in un magico bosco di abeti con muschio e radici, alla scoperta vorace di ricordi e piccoli frutti e funghi artefici di straordinarie connessioni.

I grandi acquerelli rappresentano la ricerca che scava nella memoria, per riportare alla luce con nitidezza e rigore quei paesaggi inafferrabili e sbiaditi dal tempo.

Ad un primo sguardo introspettivo fatto di frammenti, scoperte e attitudini rappresentato dal lavoro figurativo, si avvicenda un secondo sguardo incommensurabile racchiuso nei sette Bio-Hard Disk, oggetti inanimati, svuotati del loro freddo uso per ‘accumulatori digitali’ ma inoculati di *Ganoderma Lucidum* - Reishi in giapponese -, il fungo dell’immortalità.

Ogni Bio – Hard Disk rappresenta un sentimento : indifferenza, delusione, tristezza, sofferenza, abbandono, rimpianto e, l’unico positivo, l’*àgape* ovvero l’amore incondizionato, immenso, smisurato.

I funghi esprimono dunque la loro capacità di “fare rete”, declinandola verso la bellezza in quel macrocosmo del World Wide Web – www – scoperto da Suzanne Simard, scienziata ed ecologista di fama mondiale, a dimostrare l’incredibile somiglianza tra il funzionamento della rete Internet e di quella del micelio sotterraneo.

L’esistenza di nodi e alberi hub capaci di riconoscere i propri figli genetici, nutrirli a grande distanza usando le ife dei funghi come se fossero degli acquedotti : una rete sotterranea che collega e fa parlare gli alberi tra loro.

Nel dialogo tra l’immensamente grande e l’immensamente piccolo delle esistenze si lascia così spazio alla vita, una fertile cura per la bellezza del posto delle fragole.

BIO

Egeon (Bolzano 1990) è un artista multidisciplinare specializzato in acquarello e muralismo.

Trae ispirazione dall'uomo e dai suoi comportamenti, esplorando le mappe cognitive e affettive che guidano la mente umana e che definiscono la nostra percezione di realtà; ricerca che affonda sempre più radici nel sottosuolo abitato da piante, animali e funghi capaci di generare arcaiche correlazioni simboliche in un costante accordo tra uomo e natura.

In parallelo la sua esplorazione pittorica ha definito uno stile riconoscibile nelle velature e nelle morbide pennellate d'acquarello; un unico per le grandi superfici delle facciate degli edifici.

Dopo essersi espresso con murales figurativi che lo hanno visto all'opera in Italia e all'estero, da Milano a Bologna, da Torino a Boa Vista, fino ad Atene, Berlino e Rotterdam, **Egeon** ha spostato il focus sui funghi, protagonisti dell'immenso murale lungo 116 metri e alto quattro che ha realizzato a Bressanone e della mostra personale inaugurata a settembre del 2023 dal titolo *Smultronställe* (in svedese significa prato di fragole selvatiche), realizzata per il World Food Forum 2023 presso l'Orto Botanico di Roma. La mostra, unendo l'arte allo studio del regno dei funghi, grazie al supporto e alla collaborazione con UNEP e FAO's Generation Restoration, oltre alla partecipazione dell'associazione Tramandars, ha inteso promuovere attraverso l'arte l'approfondimento del mondo dei funghi e del loro ruolo indispensabile per il corretto equilibrio dell'intero ecosistema.